

Il gruppo di acquisto solidale GasGas di Forlì
è lieto di invitarvi
all'incontro aperto alla cittadinanza sugli ŠCEC
condotto dal dott. Andrea Di Furia di Arcipelago ŠCEC

Mercoledì **11** Febbraio
presso L'Ape Bianca - Forlì
ore 20,45

Viale Bologna 277 - tel. 0543 1803117

Scopriamo assieme cos'è lo ŠCEC

Ripartire da noi significa restituirci quel valore che l'uso del denaro ci ha tolto: non il denaro in sé, che è solo un oggetto, uno strumento neutro, nato per veicolare al meglio quanto sappiamo fare e dare (merci, servizi, beni), bensì l'uso che ne è sempre stato fatto, distorto e fuorviante. Per questo è nato lo ŠCEC.

Sono il simbolo concreto di un patto, stretto fra persone comuni, imprese commerciali, artigiane ed agricole, fra professionisti ed Enti Locali, al fine di promuovere localmente lo scambio di beni e servizi accettando una riduzione percentuale del prezzo rappresentata dagli ŠCEC.

Un passo indietro del singolo a beneficio dell'intera comunità locale.

Sono emessi e distribuiti dall'Associazione Arcipelago scec in nome della collettività e con criteri trasparenti; ogni associato avrà diritto alla stessa quantità di ŠCEC. Gli ŠCEC sono la rappresentazione dell'atto di fiducia che gli associati si attribuiscono reciprocamente; ovviamente si usano solo insieme agli Euro; rappresentando una diminuzione della spesa, aumentano di fatto il potere di acquisto delle famiglie che partecipano al circuito di Arcipelago, ma soprattutto agganciano gli euro al territorio arginando l'emorragia di ricchezza e innescando circuiti economicamente e socialmente virtuosi.

Possiamo allora definire gli ŠCEC come una "contabilità" della reciproca fiducia: metro di misura di una solidarietà fattiva, economicamente circolare e quindi per tutti conveniente.

Gli ŠCEC rappresentano il mezzo per contare la reciproca rinuncia ad una percentuale del prezzo di vendita e così permettere alla comunità di Arcipelago di riconoscersi. Per motivi di praticità hanno un cambio di 1:1 con l'euro (quindi uno ŠCEC equivale ad un Euro) ma, ovviamente, non sono convertibili, possono solo passare di mano in mano, da qui la Solidarietà Che Cammina.

Al momento dell'iscrizione, l'accettatore ovvero il produttore, il commerciante, l'artigiano, il professionista, indica liberamente la percentuale di accettazione dei

Buoni Locali: valore che si aggira solitamente tra il 5 e il 30% del prezzo del prodotto o del servizio. Percentuale che potrà variare in qualsiasi momento solo con una semplice comunicazione.

Ogni associato, sia esso fruitore che accettatore, riceve, all'atto dell'iscrizione, 100 ŠCEC. L'obiettivo comune è rendere questa distribuzione periodica fino a divenire mensile. Ciò avverrà nel momento in cui il circuito locale sarà in grado di garantire e permettere una circolazione dei Buoni Locali costante e continuativa.

Gli ŠCEC si contano e si scambiano anche elettronicamente attraverso il

ContoŠCEC: i Buoni Locali elettronici diverranno una quota sempre più importante nella circolazione totale della ricchezza di un territorio, lasciando al cartaceo le funzioni di ordine sociale e lo scambio tra privati.

Tutto in Arcipelago ŠCEC è libero e gratuito per fugare qualsiasi pensiero di interessi reconditi o nascosti. Ovviamente se qualcuno riconosce la qualità del lavoro che facciamo potrà contribuire alle nostre spese di gestione.

